

Scarpe rosse, un grido da Ottone

L'iniziativa spontanea delle ragazze del paese per dire basta alla violenza sulle donne. «La nuova cultura deve nascere dalle piccole realtà, come la nostra»

OTTONE - Trovano un corpo senza vita, a volte mutilato, a volte accoltellato, a volte sfigurato. I soccorritori che per primi arrivano sul posto di un omicidio faticano a lavare via tutto quel sangue dalla mente, un orrore che non lascia nessuna comunità indenne, neanche la più piccola, perché spunta fuori all'improvviso, dietro l'angolo, nei parchi pubblici, a volte in una casa dove sul divano ci sono piccoli peluche, a volte per strada, a volte nella casa della vicina che sorrideva sempre. È sangue che finisce sulle scarpe, scarpe che erano state scelte con cura e amore dalle proprietarie, per piacere di più al marito o al fidanzato, per uscire con le amiche e ridere di cuore, per sentirsi orgogliosamente donna, mamma e, alla fine, vittima di chi quelle scarpe le ha gettate in strada in preda alla furia della violenza. Sono cinque gli omicidi e due i tentati omicidi che il territorio piacentino ha visto nel giro di un solo anno: la maggior parte delle vittime era donna. Le ragazze di Ottone, domenica, hanno spontaneamente portato le proprie scarpe rosse, rosse come quel sangue impossibile da lavare via, in piazza, dicendo forte e chiaro "No" alla violenza. È la prima volta che una comunità di montagna organizza "dal basso" un'iniziativa di

reazione nei confronti del femminicidio.

«Ci siamo sentite nei giorni precedenti su Facebook e l'iniziativa ha avuto davvero un ottimo successo - spiega Gloria Zanardi, 27 anni -. Anche una piccola comunità come quella ottone se può dare il suo contributo nel sensibilizzare la cittadinanza nei confronti della lotta alla violenza. Una nuova cultura deve nascere proprio dalle piccole realtà, dal basso, dalla gente. A Ottone sono state alcune donne a proporre l'idea, che è piaciuta subito a tutti, senza alcuna connotazione politica: è stato un bel momento, forte e intenso. Abbiamo lasciato le nostre scarpe nei punti più caratteristici del paese: tutti devono poter dire "no" alla violenza». A fotografare la giornata con splendidi scatti, Gloria Tagliani, 20 anni. «Nel nostro piccolo volevamo dire che ci siamo anche noi, nonostante il nostro sia un paesino di montagna - com-



Scarpe rosse in una via di Ottone. La manifestazione si è articolata in diversi punti del paese

menta -. A chi ci dice che tanto non cambierà mai niente rispondiamo che noi, comunque, abbiamo voluto far sentire la nostra voce. Io abito in un piccolo paese di montagna, ma frequento l'Università a Milano: il passaggio non è stato facile, fanno più paura le grandi città, le donne dovrebbero potersi sentire sempre libere di passeggiare dappertutto, senza problemi». «Si deve lavorare di più sull'educazione, a partire dai bambini - precisa Francesca Piazza -. Già

solo aver parlato di quello che le donne vivono è importante per non isolarsi e non avere paura». «Anche a Ottone - conclude il sindaco Giovanni Piazza - abbiamo voluto dire basta alla violenza sulle donne. Sì, è vero, la nostra è una piccola comunità ma attenta e sensibile a problematiche come quella della violenza sulle donne. Tutti insieme abbiamo voluto dare un segnale. Ringrazio quindi le tante donne che hanno avuto questa bella idea».

Malac.

PIANELLO - Il campo di via Puccini rinnovato grazie a un intervento da 80mila euro

Giochi inaugurati col vescovo

PIANELLO - I bambini di Pianello hanno un nuovo punto di ritrovo. Si tratta del parco giochi di via Puccini che, dopo un attento lavoro di rinnovamento, è stato finalmente restituito alle famiglie che potranno utilizzarlo per trascorrere il tempo libero insieme ai loro bimbi. Al posto dei vecchi giochi, ormai consumati, il campo giochi è stato dotato di un nuovo castello, due altalene, giochi a molla e una piramide su cui i più piccini possono arrampicarsi per sfogare le loro energie e la loro voglia di divertirsi. Ad inaugurare la nuova area per il divertimento, di proprietà della parrocchia che per i prossimi venti anni l'ha ceduta in comodato d'uso gratuito al Comune, sono stati proprio i piccoli pianellesi. Insieme ai compagni dei paesi vicini, hanno "preso d'assalto" i giochi dopo la benedizione del vescovo monsignor Gianni Ambrosio.

L'area è quella che si trova nei pressi del campo da calcio



PIANELLO - L'inaugurazione del campo giochi rinnovato (foto Bersani)

e dell'oratorio parrocchiali. Grazie all'accordo tra il Comune e la parrocchia, come ha spiegato il sindaco Gianpaolo Fornasari, è stato possibile riqualificare la vecchia area giochi che ormai da tempo si trovava in condizioni precarie. I giochi erano infatti ormai vecchi e consumati. Questo li rendeva non più a norma,

tanto da risultare pericolosi. Dopo l'accordo con la parrocchia, l'amministrazione ha investito 80mila euro per il progetto di riqualifica. «Si tratta di fondi - ha precisato l'assessore ai lavori pubblici Sergio Giuppi - che il Comune ha reperito con la vendita di aree verdi periferiche ormai inseribili». Il progetto di riqualifi-

ca è stato curato dall'architetto Giuseppe Demarosi e i lavori eseguiti da Varedil. Oltre ai nuovi giochi che hanno sostituito quelli vecchi all'interno del parco è stato creato un percorso con isole in materiale antishock per attutire eventuali cadute. Il parco giochi ha un ingresso anche da viale Castagnetti.

«L'intervento - ha detto il sindaco Fornasari - rientra in un progetto complessivo che nel corso degli anni ha visto diversi interventi, ad esempio negli edifici scolastici, al fine di creare spazi vivibili per nostri ragazzi». A breve, ha annunciato Fornasari, sono in arrivo 35mila euro di fondi che la Provincia aveva messo a disposizione dei Comuni per la riqualifica degli spazi scolastici. Questi fondi serviranno per alcuni lavori di tinteggiatura delle scuole elementari. Un plauso è stato espresso anche dall'assessore provinciale Sergio Bursi. «In un momento di crisi come questo - ha detto - investire in opere pubbliche non è semplice ma Pianello lo sta facendo, e questo va a vantaggio di tutta la comunità».

m. mil.

BORGONOVO - Attivo anche in ambito sportivo Mario Carrà, per 60 anni nel negozio di ortofrutta Tanto volontariato con Pro loco e Alpini

BORGONOVO - Borgonovo ha dato l'ultimo saluto a Paolo Carrà, più conosciuto con il nome di Mario, storico commerciante che per sessant'anni nel suo negozio di via Roma ha venduto frutta e verdura a



BORGONOVO - Mario Carrà

cui solo pochi giorni fa aveva festeggiato i 45 anni di vita matrimoniale, Mario Carrà a Borgonovo era noto anche per essersi impegnato nel mondo del volontariato. Era stato infatti membro attivo nella locale Pro loco e aveva dato il suo contributo anche nella Borgonovese Calcio.

«Era un grande appassionato di sport» ricorda la moglie Giuliana, che con il marito ha condiviso questa passione. Mario Carrà era anche un alpino iscritto alla sezione di Ziano e molto vicino anche al gruppo di Borgonovo, tanto che l'altro giorno una delegazione di penne nere gli ha reso omaggio in occasione dei suoi funerali svoltisi in collegiata. In passato in diverse occasioni era stato premiato per i suoi meriti lavorativi, come quando nel 2004 era stato nominato "maestro del commercio".

Durante la cerimonia funebre le amatissime nipoti, Anna e Lella figlie del fratello Pino e che lui considerava come due figlie, lo hanno ricordato. «Per tutta la vita - hanno detto le nipoti - ti sei dedicato agli altri, hai dato una mano generosa alle attività del paese, dalla Pro loco agli alpini, fino alle iniziative dei commercianti e a quelle degli sport locali offrendo sempre il tuo aiuto». Mario Carrà lascia anche i giovani nipoti Lorenzo, Davide e Matteo.

mar. mil.

RITI RELIGIOSI E CIVILI

Domenica a Sarmato si celebra la giornata delle Forze Armate

SARMATO - Domenica 3 novembre Sarmato festeggerà come da tradizione la Giornata delle Forze Armate: alle ore 10, alla presenza del sindaco, ci si ritroverà alle ore 10 nei pressi del municipio, dove partirà una delegazione per la posa della corona d'alloro al cippo alla memoria di Dario Marazzi, sulla strada per Borgonovo. Alle 10.20 partirà il corteo fino alla chiesa parrocchiale, dove don Silvio Cavalli celebrerà la messa. Al termine, alle 11.30, avverrà la deposizione della corona d'alloro e saranno resi gli onori al monumento dei Caduti in piazza Roma. Tutta i cittadini sono invitati a partecipare.

crib.

RINVIATA TRE SETTIMANE FA

Borgonovo ospita nel fine settimana la fiera fredda

BORGONOVO - Si terranno sabato 2 e domenica, 3 novembre a Borgonovo le iniziative in programma nell'ambito della fiera fredda del paese, inizialmente fissata per il primo fine settimana di ottobre ma poi rinviata a causa del maltempo. La manifestazione viene dunque "recuperata" sempre per iniziativa di Comune e comitato commercianti Borgonovo Futura. L'evento prenderà il via sabato alle 18 con l'apertura di una mostra di pittura nell'auditorium della rocca. Domenica ci saranno attività di animazione lungo le vie del paese con bancarelle, trenino, battesimo sella, caldaroste, negozi in strada e vin brulé. In serata in collegiata sarà eseguito il Requiem di Verdi.

m. m.

BORGONOVO

«Da Malo e Rdb segnali di ripresa» Il sindaco assicura: pronti a mediare

BORGONOVO - «Dalla Malo e dall'Rdb sono arrivati timidi ma significativi segnali di ripresa che ci fanno ben sperare in un rilancio di due realtà produttive che rappresentano un pezzo importante dell'economia di Borgonovo e della Valtidone». E' quanto afferma il sindaco di Borgonovo Roberto Barbieri, che interviene dopo la notizia arrivata la scorsa settimana dell'imminente riaccensione del forno dell'Rdb. Una riaccensione cui tutti guardano come un segnale del possibile riavvio della produzione all'interno dello stabilimento che produce mattoni in terracotta e che solo poco tempo fa si temeva addirittura potesse chiudere i battenti. Il sindaco si dice cautamente ottimista anche in merito alla questione Malo, di cui la

scorsa primavera era stata annunciata la chiusura con il possibile trasferimento della produzione (maglieria pregiata) a Firenze. Cosa questa che invece non si è verificata. «Grazie alle trattative avviate con le parti sindacali e grazie anche alla sinergia messa in campo con gli enti locali tra cui il Comune - dice Barbieri - si è riuscito a mantenere aperto lo stabilimento Malo di viale Fermi dove mi risulta sia stato concentrato tutto il ciclo produttivo accorpando anche le sedi distaccate di via Verdi e via Pasubio e dove mi risulta siano stati acquistati nuovi macchinari per la tessitura e la lavanderia che non viene più esternalizzata». In merito alla questione Rdb il sindaco si dice fiducioso. «Dalla direzione - dice - ci è stata pro-

spettata l'imminente riaccensione del forno che prelude al riavvio di un nuovo ciclo produttivo con il graduale rientro di lavoratori cassa integrati di Borgonovo e Cadeo». Lo stabilimento di Borgonovo sta infatti assorbendo i cassa integrati dello stabilimento Rdb di Cadeo. Entro la fine di questa settimana gli operai al lavoro dovrebbero arrivare a sedici contro i due della scorsa estate. «La speranza - conclude il sindaco di Borgonovo - è che questa sia la premessa del riavvio di un ciclo produttivo di due realtà importanti che, insieme alla Vetre e alla Cantina Valtidone, rappresentano una parte significativa del tessuto economico locale». L'Rdb produce un particolare mattone in terracotta cui è stato dato il nome di mattone Borgonovo che non è facilmente riproducibile. «Come Comune restiamo a disposizione per mediare tra azienda e parti sociali come del resto già fatto in passato».

m. mil.

MARTEDÌ ORE 20.10 E VENERDÌ ORE 20.35

Aste immobiliari a Piacenza
a cura dell'Associazione

N.A.V.E

TeleLibertà

www.telelibertà.tv